



Pastificio industriale
 La pianta qui disegnata rappresenta un piccolo pastificio industriale, databile per la sua configurazione alla metà dell'Ottocento. L'intero impianto era messo in movimento da una ruota idraulica posta lungo un canale, attraverso la quale, un sistema aereo di alberi di trasmissione e di prolunghe trasmetteva la forza motrice ai singoli macchinari con cinghie in cuoio o tessuto.
 Il processo di lavorazione si articolava in quattro fasi: l'impasto, la gramolatura, la formatura e l'essiccazione; prima di questi processi si eseguiva la pulitura della materia prima che veniva filtrata da crivelli a mano o meccanici.
 Nelle foto viene immortalato il lavoro di produzione della pasta agli esordi del Novecento. Nella prima immagine gli operai azionano l'impastatrice mescolando l'acqua e la semola. Non appena l'impasto ha raggiunto la giusta consistenza l'impastatrice viene inclinata, azione rappresentata nella seconda immagine, per trasferire la pasta nella gramola (terza foto), che grazie ai suoi rulli conici di metallo lavora la pasta appena ricevuta e la rende omogenea e uniforme così che può essere inserita nella pressa, come si può vedere dalla quarta foto. Da questo macchinario fuoriescono i maccheroni che vengono tagliati per poi essere posti sulle canne, come nella quinta foto, ed essere portati all'aria aperta per l'essiccazione (sesta foto).